



GRUPPO BANCARIO
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2005)



*Relazione
del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2005*

LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato" è di recente costituzione, decorrendo l'iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari previsto dall'art.64 del D.Lgs. 385/93 al 1 giugno 2002. Il Gruppo, con riferimento alle società esistenti al 31 dicembre 2005, risulta così composto:

Capogruppo	- Cassa di Risparmio di San Miniato Spa
Componenti	- Fiducia SpA (società finanziaria)
	- San Genesio Immobiliare SpA (società strumentale)
	- La Rocca Immobiliare SpA (società strumentale)
	- Banco di Lucca SpA (società bancaria)
	- BancaSintesi SpA (società bancaria)

Le società appartenenti al Gruppo CARISMI operano prevalentemente nel settore immobiliare e in quello finanziario e creditizio. In particolare:

Fiducia SpA, controllata al 100%, svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private nell'ambito del mercato di riferimento della capogruppo

San Genesio Immobiliare SpA, controllata al 70% opera nel settore immobiliare esercitando in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili di natura non strumentale. I principali fatti che hanno caratterizzato la vita della società sono stati l'opera di urbanizzazione del terreno denominato "Interporto" e l'acquisto dalla società del gruppo "La Rocca Immobiliare SpA", del Centro Studi "I Cappuccini". Nel mese di giugno 2005 l'assemblea della San Genesio Immobiliare ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 1.284.600,00 a Euro 3.200.000,00. Le nuove azioni sono state sottoscritte dalla Cassa di Risparmio di San Miniato SpA, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e dalla Finanziaria CRSM S.p.A. che, nell'occasione, è entrata a far parte della compagine sociale della società del Gruppo. L'interessenza di maggioranza della Cassa è pertanto scesa dal 93,072% del 31 dicembre 2004 al 70,00% del 30 giugno 2005.

La Rocca Immobiliare SpA, controllata all'87%, svolge attività immobiliare e di gestione e amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del gruppo e fra l'altro detiene l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale che era di proprietà della capogruppo precedentemente all'operazione di spin-off avvenuta nell'esercizio 2002

Banco di Lucca SpA, partecipata al 30%, costituita dalla CRSM e da un gruppo di imprenditori privati, esercita dalla fine del 2003 l'attività bancaria nel mercato della provincia di Lucca. Dopo una prima fase, fino



alla fine del 2003, nella quale la CRSM ha aperto nella provincia di Lucca alcuni sportelli, la banca ha deciso di costituire insieme ad alcuni imprenditori che operano nella provincia di Lucca, un nuovo istituto di credito. Parallelamente, è stato deciso di procedere alla fusione per incorporazione nella CRSM di una piccolissima banca locale, la Banca di Lucca di Credito Cooperativo (con un solo sportello). La Banca d'Italia, con provvedimento del 14 luglio 2003 ha autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria il Banco di Lucca Spa, iscrivendo la stessa nel "Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato". In data 1 dicembre 2003 ha avuto inizio l'operatività del Banco di Lucca Spa, previo acquisto di un ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, composto da parte degli asset incorporati dalla Banca di Lucca di Credito Cooperativo e da altri asset provenienti dalla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa.

Dal punto di vista organizzativo il Banco di Lucca Spa si appoggia a centri servizi esterni in comune con la Capogruppo sia per il sistema informativo sia per il back office accentrato con evidenti effetti positivi sulla struttura dei costi fissi.

Alla fine del mese di febbraio 2005, a seguito dell'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia, è avvenuta la migrazione informatica e la conseguente immissione nel possesso del ramo d'azienda costituito da n. 6 sportelli operanti nella provincia di Lucca da parte della cedente Cassa di Risparmio di San Miniato SpA. I sei sportelli acquisiti sono ubicati in Viareggio, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Marlia e Lucca Centro. In particolare alla data di consegna la cessionaria ha corrisposto alla Cassa la somma di Euro 12.575.690 pari al prezzo provvisorio di cessione determinato sulla base della situazione contabile relativa al ramo d'azienda risultante dalla perizia dell'esperto riferita al 30 settembre 2004, mentre la situazione di cessione definitiva ha portato una differenza contabile di Euro 12.793.963 e pertanto il conguaglio del prezzo pari a Euro 218.273 è stato corrisposto per contanti dal Banco di Lucca.

L'operazione si configura come una scelta strategica volta a sviluppare prima e più intensamente il business del Banco di Lucca S.p.A. conferendo alla banca partecipata una rilevante copertura del territorio di riferimento ed assicurando una solida base patrimoniale ed economica all'istituto tale da garantirgli di perseguire con serenità la missione aziendale contenuta nel piano industriale. Il legame con il gruppo CARISMI consente evidenti sinergie di costo e trasferimenti di competenze e costituisce un'importante garanzia per i clienti.

La società capogruppo nel mese di febbraio 2005 ha aderito all'aumento di capitale sociale di Euro 4.000.000,00 deliberato il 28/12/2004 dall'Assemblea del Banco di Lucca SpA mediante sottoscrizione di n.17.266 azioni da nominali 100,00 ciascuna, alla pari e nel contempo ha ridotto la sua interessenza nel capitale della partecipata dal 43,166% al 30,00% mediante cessione ai soci del Banco di Lucca, per il tramite della Fiducia SpA, di complessive 14.715 azioni da nominali euro 100,00 cadauna, al valore nominale.

Nel mese di marzo 2005 si è perfezionato il passaggio in delega delle gestioni patrimoniali dal Banco di Lucca alla Capogruppo, mentre il Banco di Lucca ha avanzato istanza per essere autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento e negoziazione conto proprio e conto terzi.

BancaSintesi SpA, controllata dalla CRSM con il 65% del capitale a partire dall'aprile 2005, ha tra gli altri soci Banca del Monte dei Paschi di Siena e Assicurazioni Generali. Si ricorda che la Cassa era divenuta socio finanziario della banca milanese nel novembre 2004 con una partecipazione del 16,50%, affiancando nella compagine societaria la GFC Advantage, holding della famiglia Confuorti, e i partner finanziari Monte dei Paschi di Siena e Gruppo Generali. Banca Advantage (come si chiamava in precedenza) era un istituto milanese fondato nel 2000 operante prevalentemente nel segmento private e corporate banking anche attraverso una rete di promotori finanziari. La partecipazione era salita nel febbraio 2005 al 20% mediante la sottoscrizione di azioni rimaste inopiate dal precedente aumento di capitale fino poi a salire alla fine del mese di Aprile all'attuale 64,90% con l'acquisto di nominali euro 3.968.514,00 pari a circa il 45% del capitale sociale, dal precedente azionista di maggioranza Advantage GFC LCC. Conseguentemente sono state attivate le procedure per la formalizzazione



degli atti necessari a far risultare la sua appartenenza al gruppo bancario Carismi.

Per dare un chiaro segnale di novità è stato deciso di dare un nuovo nome all'azienda: SINTeSI (Servizi alle Imprese, Negoziazione di Titoli E Soluzioni Individuali di alta qualità). Nel gruppo CARISMI, BancaSintesi rappresenta oggi l'avanguardia degli aspetti legati all'innovazione, con riferimento:

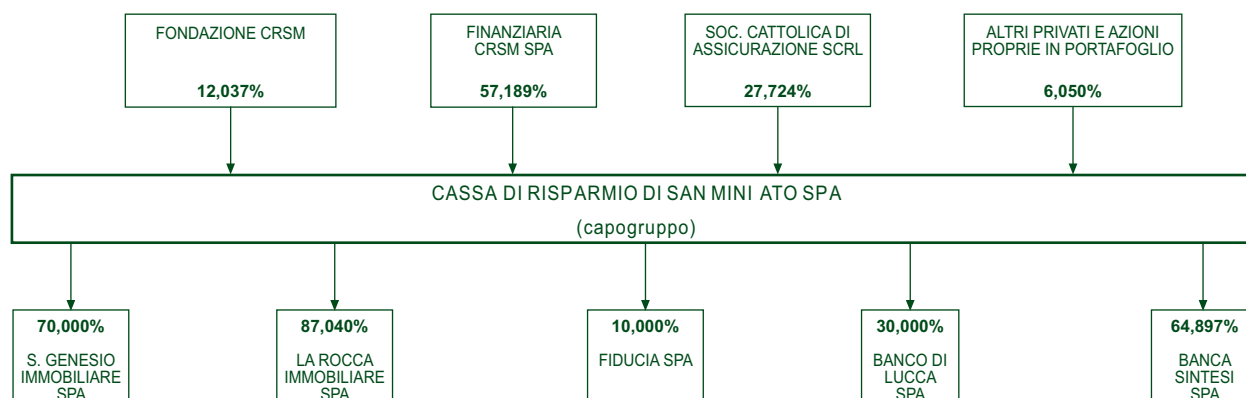
- al target di clientela individuato: piccole e medie imprese, clientela private e controparti istituzionali;
- ai servizi e alle soluzioni offerte: obiettivo di rappresentare il banchiere personale che individua soluzioni ad hoc per le mutevoli richieste.
- all'area territoriale di operatività: sede a Milano e rete di promotori che si estende a molte città italiane, da Bologna a Napoli, varcando i limiti territoriali in cui opera la capogruppo.

L'inserimento di BancaSintesi nel gruppo CARISMI ha rafforzato l'offerta della CRSM di prodotti evoluti (nei settori del private e del corporate banking) nel proprio territorio di insediamento ed ha al contempo attivato un "braccio flessibile" del gruppo sull'intero territorio nazionale.

In data 30 giugno 2005 BancaSintesi, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento patrimoniale definito con la Banca d'Italia e già previsto dagli accordi contrattuali, ha emesso un prestito subordinato decennale di nominali 5 milioni di euro, integralmente offerto in sottoscrizione alla Capogruppo. Il prestito ha la caratteristica di essere a tasso variabile e callable ed è computabile nel patrimonio di vigilanza. Le obbligazioni del taglio di 10.000,00 euro di nominale sono state emesse alla pari e saranno interamente rimborsate alla pari, alla data del 30 giugno 2015, salva la facoltà di rimborso anticipato, previo nulla osta della Banca d'Italia, a partire dal 30 giugno 2010

Nel corso del 2005 è proseguita l'attuazione del progetto di ottimizzazione della Governance e dell'efficacia del Sistema dei Controlli del Gruppo: la Cassa si pone l'obiettivo di ottimizzare i processi, le procedure di governance e di gestione aziendale, al fine di poter strutturare il sistema dei controlli in forma coerente e rispondente agli obiettivi strategici della Cassa e del Gruppo. A tal fine, è stato attivato un adeguamento della governance con l'apporto metodologico di una primaria società di consulenza. Inoltre, si prevede di adeguare e rendere coerenti le strutture ed il modello di riferimento dei controlli ai nuovi scenari aziendali, nonché di mantenere un attento presidio dei controlli su tutte le componenti di rischio aziendale e di gruppo.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO BANCARIO CARISMI





Pertanto in conformità al disposto della normativa vigente è stata redatta la situazione consolidata di gruppo di cui forniamo una sintetica analisi dei dati essenziali comprensiva dei risultati delle singole società controllate.

In considerazione del fatto che il bilancio 2005 è redatto sulla base degli IFRS, si segnala che i valori commentati nel seguito, relativi all'esercizio 2005 ed al precedente, sono quelli rilevati sulla base dei precedenti principi contabili locali. Ciò in considerazione del fatto che le procedure utilizzate per la produzione dei dati gestionali utilizzati dalla banca per il monitoraggio andamentale sulla base degli IFRS sono attualmente in corso di affinamento ed implementazione. Nell'allegato riferito agli schemi FTA sono esposte le riconciliazioni tra principi contabili locali e IFRS alle date rilevate.

Per quanto attiene alle altre informazioni di dettaglio, si rinvia a quanto già trattato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Individuale.

LA RACCOLTA DA CLIENTELA

La consistenza della raccolta complessiva (diretta ed indiretta) da clientela, alla fine dell'anno ha raggiunto l'ammontare di 4.725 milioni di euro, di cui 2.025 milioni di raccolta diretta e 2.700 milioni di raccolta indiretta. Sul dato ha inciso in maniera significativa la valorizzazione della componente di raccolta indiretta che ha risentito del miglioramento registrato sui mercati finanziari e del recupero di fiducia dei risparmiatori nel corso dell'ultimo esercizio.

RACCOLTA DA CLIENTELA ORDINARIA IN EURO E VALUTA				
<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2005	31/12/2004	Var.ass.	Var.%
Raccolta diretta	2.025.195	1.941.472	83.723	4,31
Raccolta indiretta	2.700.372	1.989.091	711.281	35,76
Raccolta complessiva	4.725.568	3.930.563	795.005	20,23

LA RACCOLTA DIRETTA

L'aggregato raccolta diretta ha assunto una dinamica differenziata tra le sue componenti e forme tecniche disaggregate.

In particolare, sotto l'aspetto quali/quantitativo, gli elementi più rilevanti che emergono sono:

- l'aggregato "Raccolta diretta da clientela", escluse le operazioni pronti contro termine, segnala un valore totale alla fine dell'esercizio di circa 1.921 milioni di euro in crescita del 4,2% sui valori di fine anno precedente, con le componenti di gran lunga prevalenti individuabili nei conti correnti per le forme a vista e nelle obbligazioni per quelle a scadenza.
- I pronti contro termine rappresentano circa il 5% del totale della raccolta diretta.



RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA (EURO E VALUTA)

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2005	31/12/2004	Var.ass.	Var.%
Depositi a Risparmio	93.275	99.801	-6.526	-6,54
Conti Correnti	896.382	813.126	83.256	10,24
Prestiti Obbligazionari	879.577	845.837	33.740	3,99
Certificati di Deposito	52.275	85.668	-33.393	-38,98
Raccolta Diretta	1.921.508	1.844.432	77.076	4,18
Raccolta da Pct	103.687	97.040	6.647	6,85
Totale Raccolta	2.025.195	1.941.472	83.723	4,31

La ripartizione tecnica dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli espressi a valori contabili emerge dalla nota integrativa redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

LA RACCOLTA INDIRETTA

Nel corso del 2005 sul fronte della "Raccolta indiretta", si è arrestata la contrazione manifestatasi nell'ultimo triennio nel mercato complessivo del risparmio gestito, in conseguenza, a fine esercizio, si registra un incremento pari a 711.281 migliaia di euro in valore assoluto e 35,76 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2004.

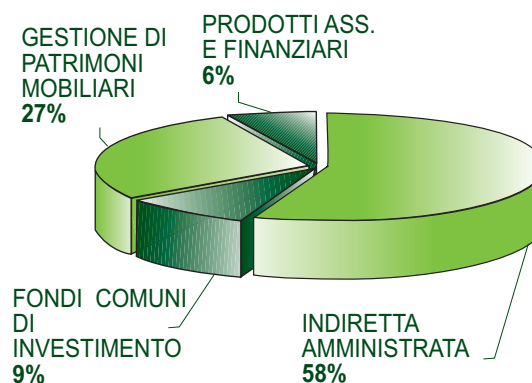
RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2005	31/12/2004	Var.ass.	Var.%
Titoli a custodia	1.032.686	740.855	291.831	39,39
Azioni	131.618	120.510	11.108	9,22
Altri titoli	390.755	197.422	193.333	97,93
Indiretta Amministrata	1.555.059	1.058.787	496.272	46,87
Fondi comuni di investimento	252.498	172.718	79.781	46,19
Gestione di Patrimoni Mobiliari	718.585	598.740	119.845	20,02
Prodotti Ass. e Finanziari	174.231	158.847	15.384	9,68
Indiretta Gestita	1.145.314	930.304	215.009	23,11
Raccolta Indiretta Totale	2.700.372	1.989.091	711.281	35,76

Da evidenziare anche la presenza sui conti delle Gpm di giacenze di liquidità e di investimenti in pronti contro termine, che al fine di evitare duplicazioni, sono ricompresi nella raccolta diretta: a fine esercizio il valore delle attività finanziarie gestite e amministrate per conto della clientela è risultato pari a 2.700 milioni di euro.

Particolarmente significativo, in questo contesto, appare il peso della Raccolta Gestita che, a fine periodo ha raggiunto l'ammontare di 1.145 milioni di euro. Nel contempo vi è stato durante il corso dell'anno un fenomeno di ritorno all'investimento diretto da parte dei clienti, che si sono indirizzati verso diversificazioni del portafoglio con maggior prevalenza nella componente amministrata delle tipologie di titoli caratterizzate da un più prudente profilo rischio/rendimento.

RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA ANNO 2005





Questo emerge anche dalla ripartizione per tipologia di risparmio, rappresentata nel grafico a lato, dove si vede come si suddividono le diverse quote di raccolta indiretta della clientela. La quota indirizzata sul risparmio gestito nel corso dell'anno ha portato a fine dicembre il peso percentuale sul totale dell'aggregato complessivamente al 42%, mentre il peso della componente amministrata ha fatto segnare il 58%.

GLI IMPIEGHI A CLIENTELA

Alla fine del 2005 l'aggregato impieghi economici (dati gestionali) ha raggiunto i 1.815 milioni di euro con una variazione positiva del 10,14% (la ripartizione tecnica dei crediti verso clientela e degli altri dati connessi espressi a valori contabili emerge dalla nota integrativa redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente).

La tabella che segue consente di misurare, in maniera sintetica, il contributo alla formazione dell'aggregato rispettivamente della componente in euro e di quella in valuta, nonché di mettere in evidenza l'incidenza del comparto a breve rispetto a quello a medio/lungo termine:

IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA IN EURO E VALUTA				
<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2005	31/12/2004	Var.ass.	Var.%
Impieghi a breve termine	537.448	505.186	32.262	6,39
Impieghi a m/l termine	1.155.612	1.006.211	149.401	14,85
Tot. Impieghi vivi	1.693.060	1.511.397	181.663	12,02
Crediti in sofferenza (lordi)	121.805	136.377	-14.572	-10,69
Totale impieghi economici	1.814.865	1.647.774	167.091	10,14
Crediti di firma	86.863	100.290	-13.427	-13,39
Totale Impieghi	1.901.728	1.748.064	153.664	8,79

La dinamica di evoluzione dell'aggregato durante l'anno è stata caratterizzata da una più bassa crescita nel segmento a breve (+6,39%), che specialmente nel primo semestre ha risentito della debolezza del quadro congiunturale generale nel territorio servito dal Gruppo Carismi, mentre il comparto a medio-lungo termine ha fatto registrare una buona performance di crescita (+14,85%) in linea con il dato di sistema, confermando la competitività del nostro Gruppo in questo segmento di mercato.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale degli impieghi economici fa emergere un rapporto del 6,7% riferito all'aggregato lordo (era 8,3% a fine 2004) e un rapporto del 2,6% riferito all'aggregato netto (era 3,3% a fine 2004).

LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte a influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 30 settembre 2002, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

In ottemperanza alle suddette comunicazioni Consob si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.



La capogruppo ai vari livelli deliberativi, si attiene agli obblighi di cui all'art. 136 del D.Lgs. 1/9/1993 n.385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 22 dicembre 2005 il "Codice di comportamento" per le operazioni poste in essere con parti correlate, adeguandosi alle previsioni dell'art.2391 bis del codice civile introdotto con il D.lgs. 28 dicembre 2004, n.310. Tale articolo ha disposto che tutte le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio debbano adottare, nel rispetto dei principi generali dettati dalla CONSOB, regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Per le informazioni relative ai rapporti con le imprese controllate e con quelle sottoposte a influenza notevole si fa riferimento al prospetto riportato nella Nota Integrativa.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

I valori del bilancio consolidato fanno registrare un totale dell'attivo di 2.538.019 migliaia di euro mentre sotto il profilo economico si evidenzia un utile dell'operatività corrente pari a 18.847 migliaia di euro e un utile netto di periodo di 10.966 migliaia di euro che confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 5.386 migliaia di euro, fa emergere una variazione del + 103,62%.

L'analisi del conto scalare per margini consente di evidenziare i dati di area in cui si è formato l'utile di periodo, dati che possono eventualmente essere approfonditi ricorrendo alle più dettagliate informazioni inserite negli appositi prospetti degli Allegati al Bilancio e della Nota Integrativa.

Prendendo in considerazione i singoli margini, è opportuno segnalare che:

- Il margine di interesse ammonta a 62.583 migliaia di euro in riduzione del 2,23% sul 2004;
- Il margine di intermediazione si attesta a 102.646 migliaia di euro in aumento del 4,40% sull'anno precedente;
- Il risultato netto della gestione finanziaria è pari a 96.738 migliaia di euro e fa registrare un incremento del 10,76% su base annua;
- L'utile dell'operatività corrente è pari a 18.847 migliaia di euro in riduzione del 5,20% sul 2004;
- L'utile netto di periodo di pertinenza della Capogruppo si attesta a 10.967 migliaia di euro che confrontato con il dato relativo allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 5.386 migliaia di euro, fa emergere una variazione del + 103,62%.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

Voci		31/12/2005	31/12/2004 (non include gli effetti IAS 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	102.095	100.548
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(39.513)	(36.532)
30.	Margine di interesse	62.583	64.015
40.	Commissioni attive	28.905	27.781
50.	Commissioni passive	(2.132)	(1.863)
60.	Commissioni nette	26.773	25.918
70.	Dividendi e proventi simili	509	779
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.496	4.590
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di :	5.780	3.016
	a) crediti	180	(200)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.600	21
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	3.050
	d) passività finanziarie	0	145
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.495)	0
120.	Margine di intermediazione	102.646	98.319
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di :	(5.908)	(10.982)
	a) crediti	(5.862)	(10.060)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(56)	(938)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	9	16
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	96.738	87.337
150.	Premi netti	0	0
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	96.738	87.337
180.	Spese amministrative :	(92.222)	(79.007)
	a) spese per il personale	(54.853)	(48.200)
	b) altre spese amministrative	(37.369)	(30.807)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(368)	(993)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.851)	(2.647)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(399)	(896)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	18.430	16.951
230.	Costi operativi	(77.409)	(66.591)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(627)	(5.494)
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	146	1
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.847	15.253
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.917)	(10.471)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.931	4.783
310.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	182	0
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.113	4.783
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.854	603
340.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	10.967	5.386



Il patrimonio netto consolidato è stato determinato tenendo conto degli elementi in deduzione o in aumento relativi alle società del Gruppo consolidate col metodo integrale e alle società collegate consolidate col metodo del patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2004 (DLGS 87/92)	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Capitale				
a) azioni ordinarie	126.195		126.195	126.195
b) altre azioni			0	0
Sovrapprezzi di emissione			0	0
Riserve			35.849	34.791
a) di utili	50.218	-15.515	34.703	33.645
b) altre	1.146		1.146	1.146
Riserve da valutazione			13.845	6.630
a) disponibili per la vendita		10.673	10.673	3.458
b) copertura flussi finanziari			0	0
c) altre		3.172	3.172	3.172
Strumenti di capitale			0	0
Azioni proprie		-2.413	-2.413	-2.649
Utile (Perdita) di esercizio	7.458	-2.072	5.386	10.967
Patrimonio netto	185.017	-6.155	178.862	175.934



LE SOCIETÀ CONTROLLATE E CONSOLIDATE

FIDUCIA SPA

La società controllata al 100% svolge attività di intestazione fiduciaria di rapporti per conto della clientela private. La società presenta un valore totale dell'Attivo di 295.030 euro ed ha conseguito al 31 dicembre un utile dell'operatività corrente di 67.808 euro e un risultato netto di periodo pari a 41.099 euro. La massa fiduciaria amministrata ammonta a fine esercizio 2005 a 75,63 milioni di euro.

BILANCIO 2005 - Dati di sintesi		Fiducia Spa
TOTALE DELL'ATTIVO		295.030
PATRIMONIO NETTO		230.024
TOTALE CREDITI		169.143
TOTALE DEBITI		-
IMMOBILIZZAZIONI		72.881
TITOLI E LIQUIDITA'		490
Utile lordo operatività corrente		67.808
Utile d'esercizio		41.099

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC italiani

SAN GENESIO IMMOBILIARE SPA

La società controllata al 70,00% opera nel settore immobiliare e esercita in via prioritaria l'attività di acquisto, locazione e vendita di immobili. La società presenta un valore totale dell'Attivo di 39.873.905 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato dell'operatività corrente positivo per 722.036 euro e un risultato netto di periodo pari a 360.420 euro. La redditività della società è influenzata sia dalla gestione finanziaria che da quella operativa o caratteristica che sta iniziando a produrre più consistenti flussi di reddito derivanti dalle vendite di cespiti in trattativa (nel 2005 la voce ricavi delle vendite e prestazioni è stata pari a 11.537.890 euro) o in attesa di contrattualizzazione con rogito definitivo o da terreni e fabbricati classificati come "rimanenze in corso di lavorazione" per opere di urbanizzazione, se terreni (vedi Interporto di San Miniato) o costruzione e restauro, se fabbricati.

BILANCIO 2005 - Dati di sintesi		San Genesio Immobiliare Spa
TOTALE DELL'ATTIVO		39.873.905
PATRIMONIO NETTO		3.850.219
TOTALE CREDITI		1.732.662
TOTALE DEBITI		27.395.282
IMMOBILIZZAZIONI		48.845
TITOLI E LIQUIDITA'		558
Utile lordo operatività corrente		722.036
Utile d'esercizio		360.420

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC italiani



LA ROCCA IMMOBILIARE SPA

La società controllata all' 87,04% costituita in data 16/5/2002 in seguito a scissione parziale proporzionale della Società San Genesis Immobiliare Spa, ha per oggetto l'attività immobiliare, la gestione e l'amministrazione di beni immobili di natura strumentale per conto del Gruppo potendo altresì assumere interessenze o partecipazioni anche di controllo in altre società del settore e nel corso dell'esercizio 2003 è stata interessata dalla fusione per incorporazione della società controllata "Federigo Immobiliare Spa", venendo di fatto a detenere l'intero patrimonio immobiliare di natura strumentale di proprietà della Capogruppo prima dell'operazione di *spin-off*.

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 58.563.135 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato dell'operatività corrente negativo per 2.456.616 euro e un risultato netto di periodo pari a - 572.454 euro imputabile principalmente agli oneri finanziari su finanziamenti bancari e sul prestito convertibile a fronte dei limitati ricavi conseguiti per effetto del breve tempo trascorso dal momento della costituzione, che non ha consentito di avviare pienamente l'operatività prevista.

BILANCIO 2005 - Dati di sintesi		La Rocca Immobiliare Spa
TOTALE DELL'ATTIVO		58.563.135
PATRIMONIO NETTO		2.815.771
TOTALE CREDITI		981.829
TOTALE DEBITI		53.075.550
IMMOBILIZZAZIONI		42.904.328
TITOLI E LIQUIDITA'		1.216
Risultato lordo operatività corrente		-2.456.616
Perdita d'esercizio		-572.454

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC italiani

BANCO DI LUCCA SPA

La società partecipata al 30%, costituita dalla CRSM e da un gruppo di imprenditori privati, esercita dalla fine del 2003 l'attività bancaria nel mercato della provincia di Lucca. Dopo una prima fase, fino alla fine del 2003, nella quale la CRSM aveva aperto nella provincia di Lucca alcuni sportelli, la capogruppo ha deciso di costituire insieme ad alcuni imprenditori che operano nella provincia di Lucca, un nuovo istituto di credito. Parallelamente, è stato deciso di procedere alla fusione per incorporazione nella CRSM di una piccolissima banca locale, la Banca di Lucca di Credito Cooperativo (con un solo sportello). La Banca d'Italia, con provvedimento del 14 luglio 2003 ha autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria il Banco di Lucca Spa, iscrivendo la stessa nel "Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato". In data 1 dicembre 2003 ha avuto inizio l'operatività del Banco di Lucca Spa, previo acquisto di un ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, composto da parte degli asset incorporati dalla Banca di Lucca di Credito Cooperativo e da altri asset provenienti dalla Cassa di Risparmio di San Miniato Spa. Dal punto di vista organizzativo il Banco di Lucca Spa si appoggia a centri servizi esterni in comune con la Capogruppo sia per il sistema informativo sia per il back office accentrato con evidenti effetti positivi sulla struttura dei costi fissi.

Alla fine del mese di febbraio 2005, a seguito dell'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia, è avvenuta la migrazione informatica e la conseguente immissione nel possesso del ramo d'azienda costituito da n. 6 sportelli operanti nella provincia di Lucca da parte della cedente Cassa di Risparmio di San Miniato SpA. I sei sportelli



acquisiti sono ubicati in Viareggio, Castelvecchio Pascoli, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Marlia e Lucca Centro. L'operazione si configura come una scelta strategica volta a sviluppare prima e più intensamente il business del Banco di Lucca S.p.A. conferendo alla banca partecipata una rilevante copertura del territorio di riferimento ed assicurando una solida base patrimoniale ed economica all'istituto tale da garantirgli di perseguire con serenità la missione aziendale contenuta nel piano industriale. Il legame con il gruppo CARISMI consente evidenti sinergie di costo e trasferimenti di competenze e costituisce un'importante garanzia per i clienti.

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 99.759.706 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato dell'operatività corrente negativo per 635.013 euro e un risultato netto di periodo pari a -521.262 euro. Le cause che hanno determinato il conseguimento della suddetta perdita sono dovute all'incidenza delle spese di avviamento e di impianto per il ramo d'azienda acquisito dalla Capogruppo, tenendo conto che le sei filiali sono state aperte recentemente e che non hanno sviluppato ancora appieno tutte le loro potenzialità commerciali tali da far prevedere nel medio termine un recupero dell'investimento effettuato.

BILANCIO 2005 - Dati di sintesi		Banco di Lucca Spa
TOTALE DELL'ATTIVO		99.759.706
PATRIMONIO NETTO		9.667.691
TOTALE CREDITI		85.452.342
TOTALE DEBITI		83.308.407
IMMOBILIZZAZIONI		3.121.148
TITOLI E LIQUIDITA'		5.197.769
Risultato lordo operatività corrente		-635.013
Perdita d'esercizio		-521.262

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC italiani

Nel corso dell'anno tuttavia si è sviluppata una buona attività di intermediazione creditizia con la raccolta diretta che alla fine dell'esercizio ha raggiunto i 72 milioni di euro, la raccolta indiretta che ha raggiunto i 25 milioni, e gli impieghi che si sono portati a oltre 68 milioni di euro con le sofferenze che rappresentano lo 0,96% dei crediti iscritti all'attivo.

Il 28 dicembre 2004 era stato sottoscritto l'atto di acquisto del ramo d'azienda con la Capogruppo, così come sopra descritto prevedendo come decorrenza degli effetti civili e fiscali la data del 1 gennaio 2005. Al termine del progetto, in data 28 febbraio 2005, il Banco di Lucca ha acquisito, grazie ad un'articolata operazione di migrazione informatica, sei agenzie con un organico complessivo di 18 dipendenti e sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2004 attività per 35,1 milioni di euro, passività per 25 milioni di euro e raccolta indiretta per 12,9 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo versato di 12,6 milioni di euro e un valore di avviamento pari a 2,5 milioni di euro.

La distribuzione delle agenzie su tutto il territorio della provincia di Lucca consentirà al Banco di assolvere al meglio la missione di banca del territorio, vicina alle esigenze di famiglie e operatori economici. Inoltre le filiali acquisite, aperte nel periodo 1999-2001, avendo già un buon equilibrio economico, contribuiranno a rendere possibile il miglioramento della redditività complessiva.



BANCASINTESE SPA

La società controllata dalla CRSM con il 65% del capitale a partire dall'aprile 2005, ha tra gli altri soci Banca del Monte dei Paschi di Siena e Assicurazioni Generali. L'ingresso della CRSM nel 20% del capitale di Banca Advantage (come si chiamava in precedenza BancaSintesi) è avvenuto nell'ottobre del 2004. Banca Advantage era un istituto milanese fondato nel 2000 operante prevalentemente nel segmento private e corporate banking anche attraverso una rete di promotori finanziari. A fine Aprile 2005 la CRSM è divenuta azionista di controllo di Advantage con il 65% del capitale. Per dare un chiaro segnale di novità è stato deciso di dare un nuovo nome all'azienda: SINTeSI (Servizi alle Imprese, Negoziazione di Titoli E Soluzioni Individuali di alta qualità). Nel gruppo CARISMI, BancaSintesi rappresenta oggi l'avanguardia degli aspetti legati all'innovazione, con riferimento:

- al target di clientela individuato: piccole e medie imprese, clientela private e controparti istituzionali;
- ai servizi e alle soluzioni offerte: obiettivo di rappresentare il banchiere personale che individua soluzioni ad hoc per le mutevoli richieste.
- all'area territoriale di operatività: sede a Milano e rete di promotori che si estende a molte città italiane, da Bologna a Napoli, varcando i limiti territoriali in cui opera la capogruppo.

L'inserimento di BancaSintesi nel gruppo CARISMI ha rafforzato l'offerta della CRSM di prodotti evoluti (nei settori del private e del corporate banking) nel proprio territorio di insediamento ed ha al contempo attivato un "braccio flessibile" del gruppo sull'intero territorio nazionale.

BILANCIO 2005 - Dati di sintesi		BancaSintesi Spa
TOTALE DELL'ATTIVO		24.761.234
PATRIMONIO NETTO		3.113.755
TOTALE CREDITI		5.522.258
TOTALE DEBITI		15.870.320
IMMOBILIZZAZIONI		802.355
TITOLI E LIQUIDITA'		11.043.330
Risultato lordo operatività corrente		-4.382.032
Perdita d'esercizio		-4.337.843

Fonte: dati da bilancio approvato predisposto sulla base delle norme di legge e dei PPCC italiani

La società presenta un valore totale dell'Attivo di 24.761.234 euro e ha conseguito al 31 dicembre un risultato dell'operatività corrente negativo per 4.382.032 euro e un risultato netto di periodo pari a - 4.337.843 euro. Le cause che hanno determinato il conseguimento della suddetta perdita sono dovute all'incidenza delle spese amministrative a fronte dei limitati ricavi conseguiti per effetto del breve tempo trascorso dal momento dell'avvio dell'attività esercitata con l'unico sportello operativo nel 2005. Il Piano strategico triennale prevede il ritorno all'utile dall'esercizio 2007.



LE SOCIETÀ COLLEGATE E CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il potenziamento del contatto con il territorio di riferimento mediante l'espansione dell'attività anche per linee esterne e la volontà di offrire alla propria clientela prodotti e servizi specializzati anche in settori "non tradizionali" hanno spinto la CRSM a stringere e perfezionare accordi collaborativi con partner strategici concretizzati attraverso acquisizioni dirette di partecipazioni di minoranza con quote rilevanti superiori al 20%.

Società	Sede	Attività	Percentuale	
			diretta	indiretta
San Miniato Previdenza S.p.A.	San Miniato	Assicurazioni	34,00%	
Vegagest SGR S.p.A.	Ferrara	Società di gestione del Risparmio	25,24%	
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	Volterra	Bancaria	20,00%	
Mediat S.r.l.	Roma	Consulenza finanziaria	20,00%	

Sono di seguito brevemente comunicati i dati salienti delle Società collegate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si fa presente che i dati sotto riportati sono estratti dai bilanci redatti secondo il d.lgs. 87/92.

SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

La collaborazione fra CRSM e Cattolica Assicurazioni è nata sulla base di un progetto strategico volto a dar vita ad una nuova compagnia assicurativa, la San Miniato Previdenza, che avesse per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita e la gestione dei fondi pensione. A fine 2002 la Società Cattolica Assicurazione aveva rilevato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena il 25% del capitale della CRSM seguendo non una logica di tipo finanziario, ma il preciso e comune intento di entrambe le parti volto a realizzare il progetto di "bancassicurazione". San Miniato Previdenza è stata creata nel dicembre 2002 con sede a San Miniato; in tale società la CRSM possiede una partecipazione al 34% del capitale. L'aspetto sinergico derivante dalla partnership strategica fra Cattolica e CRSM consiste nella possibilità per la San Miniato Previdenza di sfruttare da un lato le conoscenze industriali del partner assicurativo e dall'altro il Know-how distributivo del gruppo bancario.

La società è stata autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa con provvedimento n. 2234 del 16 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2003.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si riferisce pertanto al secondo esercizio intero di vita operativa della Società.

Il bilancio della società presenta un totale dell'Attivo pari a 118,5 milioni di euro e chiude con un utile di 156.012 euro significativamente superiore al risultato netto di 7.388 euro dell'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio è da ricondurre ai ricavi prodotti con l'avvio dell'attività di raccolta premi, nonché all'apporto dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria del capitale sociale pari a 5 milioni di euro e del fondo di organizzazione. Alla data del 31 dicembre i premi lordi contabilizzati erano pari a 56,1 milioni di euro e i mezzi propri ammontavano a 6,7 milioni di euro.



VEGAGEST S.G.R. SPA

Nella logica di creare valore a livello di gruppo e di offrire alla propria clientela prodotti e servizi specializzati anche in settori "non tradizionali", nei primi mesi del 2003 la CRSM ha perfezionato un accordo di reciproca collaborazione con una società di gestione del risparmio (SGR) la Vegagest SGR S.p.A. L'accordo ha previsto anche l'acquisizione iniziale da parte della CRSM del 24% del capitale sociale di Vegagest SGR, con possibilità nel triennio successivo di raggiungere il 30%. Vegagest ha sede a Ferrara ed annovera tra i suoi soci anche la CR Ferrara, la CR Cento, la Cattolica Assicurazioni e la Cedacri. Vegagest, nell'ambito delle strategie del Gruppo CARISMI, rappresenta la "fabbrica dei prodotti" del risparmio gestito. L'offerta di Vegagest mira a soddisfare le esigenze della clientela privata ed istituzionale ed è stata in Italia una delle prime SGR ad ottenere dalla Banca d'Italia. l'autorizzazione alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso ad apporto. L'accordo fra CRSM e Vegagest ha comportato l'apertura di una sede operativa a San Miniato, in aggiunta a quelle già presenti a Milano e Ferrara. Presso la struttura sanminiatese la CRSM ha distaccato alcune risorse qualificate perché offrissero a Vegagest le proprie competenze e garantissero, nel quadro dell'intento collaborativo duraturo, la continuità delle idee e dei valori della CRSM anche nel settore dell'asset management.

Il patrimonio gestito e amministrato dalla società alla fine dell'esercizio ha superato i 12.700 milioni di euro con un aumento del 28% rispetto ai 9.900 milioni del 2004. Il patrimonio amministrato in fondi comuni a fine dicembre si è attestato a 3.273 milioni di euro, mentre le gestioni patrimoniali individuali si sono attestate ad un controvalore di patrimonio complessivo corrispondente a 1,143 milioni di euro.

L'esercizio 2005 ha chiuso con un utile netto pari a 1.434.928 euro (+ 55,1% sul 2004), coronando la strategia della società di arrivare ad una eccellente redditività nel quarto anno di attività. Il risultato economico positivo è stato frutto della flessibilità della struttura organizzativa, dell'ampliamento delle reti distributive e dei prodotti uniti alla costante ricerca del servizio a favore sia della clientela retail che degli investitori istituzionali.

Il totale dell'attivo ammonta a 29.866.125 euro, mentre il patrimonio netto comprensivo dell'utile dell'esercizio e delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, ammonta a 20.864.291 euro.



LE SOCIETÀ COLLEGATE E CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA

Il percorso strategico di crescita indiretta, già avviato dalla CRSM con la costituzione del Banco di Lucca, è proseguito con la partecipazione al capitale della Cassa di Risparmio di Volterra. Il progetto di collaborazione si è concretizzato a conclusione di un percorso che nell'anno 2003 aveva visto la nostra banca prendere parte alla procedura di offerta per la vendita di una partecipazione significativa della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. In seguito alle decisioni assunte in merito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, nel maggio 2004 è stata acquisita da parte di CRSM una quota corrispondente al 20% del capitale della CR Volterra, e da parte della controllante Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato una quota corrispondente a un ulteriore 5% del suddetto capitale. La CRSM attribuisce all'operazione un rilevante valore strategico per un'adeguata copertura, anche in partnership, del territorio regionale toscano. Dalla stessa possono anche derivare significative sinergie operative e di abbattimento dei costi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attività di "fabbrica prodotti" ed alla formazione del personale. Significative sinergie potranno altresì essere realizzate nel settore della finanza aziendale, del private e corporate banking, della previdenza assicurativa e dei canali innovativi. Si tratta di un'operazione in cui la CRSM non ha acquisito una quota di controllo, ma partecipa con altri soggetti alla governance aziendale; ciò sottolinea la volontà della nostra banca di crescere in Toscana ma senza aggredire e disperdere il patrimonio di valori e tradizioni creato dalle altre banche locali radicate nei diversi territori regionali.

Con riferimento a tale partecipazione si veda anche quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo.

Il bilancio annuale della CR Volterra si è chiuso con un risultato lordo di gestione di circa 26.000 migliaia di euro e un utile netto di 12.176 migliaia di euro. La banca presenta un totale attivo di 1.575 milioni di euro e ha registrato un incremento della raccolta diretta da clientela (esclusi prestiti subordinati) rispetto alla chiusura del 2004 di oltre 31 milioni di euro, pari al +2,5% e un incremento dei crediti verso clientela di oltre 77 milioni di euro (+7,1%). La raccolta indiretta da clientela è cresciuta dell'8,70%.

MEDIAT S.R.L.

La società ha come oggetto sociale lo studio e l'organizzazione di finanziamenti di progetti e iniziative di investimento nonché lo svolgimento di tutte le attività di consulenza finanziaria.

In data 24/11/2005, l'Assemblea della partecipata ha deliberato un aumento di capitale da 50 mila euro a 100 mila euro. Nell'occasione, previa concessione da parte dell'Organo di Vigilanza delle necessarie autorizzazioni, il Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato ha portato la propria partecipazione al 30%, di cui il 20% tramite la Capogruppo, e il 10% tramite il Banco di Lucca SpA e la BancaSintesi SpA ciascuna con il 5%.

La società presenta al 31 dicembre 2005 un totale dell'attivo pari a 157.377 euro, un patrimonio netto di 116.638 euro e il conto economico si è chiuso con un utile netto di periodo di 13.292 euro in sensibile aumento rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2004, pari a 3.345 euro.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In aderenza con quanto previsto precedentemente dall'art.3, punto d) del D. Lgs.vo n.87 del 27 gennaio 1992, e attualmente dal principio IAS 10 di cui al regolamento 2238/2004, che impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Evoluzione del contesto. Nell'Area dell'Euro la BCE, all'inizio di marzo, ha alzato, per la seconda volta, di un quarto di punto i propri tassi di policy (dal 2,25% al 2,50%).(con decorrenza 8 marzo), così come i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight sono stati aumentati rispettivamente al 3,50% (dal 3,25%) ed all'1,50% (dall'1,25%). Si tratta del secondo rialzo, dopo quello dell'inizio di dicembre 2005. Il differenziale con il tasso sui Federal Funds statunitense è così passato dai precedenti 2,25 punti % agli attuali 2 punti percentuali (il 31 gennaio u.s. la Federal Reserve americana aveva portato i tassi sui Fed Funds dal 4,25% al 4,50%).

La Banca Centrale Europea ha assicurato, inoltre, che continuerà a monitorare attentamente la dinamica dei prezzi in Eurolandia, assicurando che le aspettative di inflazione sul medio e lungo termine restino saldamente ancorate su livelli coerenti con la stabilità dei prezzi ed ha sottolineato come la BCE non abbia in programma "ex ante" una serie di rialzi dei tassi di interesse di policy. Nel contempo la Bce ha rivisto al rialzo sia le previsioni del PIL che quelle dell'inflazione dell'Area euro.

Nel mese di febbraio i corsi azionari internazionali hanno manifestato le seguenti dinamiche: lo Standard & Poor's 500 è rimasto stabile; la performance del Nikkei 225 è stata positiva con una variazione del +0,5%; il Dow Jones Euro Stoxx (indice dei 100 principali titoli dell'area euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +2,8%. L'andamento più recente del price earning relativo allo Standard & Poor's 500 evidenzia una flessione di tale indicatore: nella prima settimana di marzo 2006, infatti, il rapporto prezzo su utile è stato pari al 18,1 contro il 19 registrato nella prima settimana di febbraio. I principali indici di Borsa europei hanno evidenziato, nel mese di febbraio, le seguenti evoluzioni: l'indice S&P/Mib ha registrato una crescita del +2,7%; il Dax30 ha segnato invece una variazione del +4,9%, il Cac40 del +2,8% ed il Ftse100 del +1,8%. Con riguardo ai principali mercati della New Economy si rileva che la quotazione media mensile del Mib Tech Star, in febbraio, è aumentata del +5,8% rispetto al mese precedente, il Tech Dax è cresciuto del +11,8%, l'indice dei tecnologici francese è aumentato dello +0,8% ed il Nasdaq è diminuito dello -0,6%.

Nel mese di febbraio 2006 il mercato dei cambi ha registrato le seguenti dinamiche: verso il dollaro americano il tasso medio mensile si è attestato a 1,194 contro 1,211 del mese precedente (variazione del -1,4%); rispetto alla sterlina inglese l'euro si è posizionato mediamente a 0,683 (0,686 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,558 (1,549 nel mese precedente); con riguardo allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 140,7 (139,9 lo scorso mese).

Quanto agli aggregati creditizi e finanziari, il 2006 si è aperto nel segno di alcune principali tendenze:

- Con riferimento all'attività di funding in Italia, le prime stime del sistema informativo ABI mostrano alla fine di febbraio 2006 un'accelerazione della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari all'8,22%, che si raffronta al 7,36% di gennaio 2006 ed al +8,43% di febbraio 2005. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato – sempre a febbraio 2006 - all'1,79% (1,77% a gennaio 2006). Rispetto a febbraio 2005, questo tasso è aumentato di 12 punti base.
- La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a febbraio 2006 un'accelerazione: sulla base di prime stime effettuate sulle segnalazioni decadali, gli impieghi complessivi



del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari all'8,6%, che si raffronta al 7,70% di gennaio 2006 ed all'8,10% di febbraio 2005. La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine. Secondo prime stime a febbraio 2006, infatti, le variazioni tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultate pari a +12,3% per il segmento a medio e lungo termine (+15% a febbraio 2005) e di +2,9% per quello a breve termine (-1,1% a febbraio 2005). Sulla base delle più recenti segnalazioni ABI, a febbraio 2006 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è rimasto stabile, collocandosi al 4,72% (lo stesso valore del mese precedente; 5 punti base al di sotto di quanto segnato a febbraio 2005 (4,77%).

- A febbraio 2006 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,85 punti percentuali, 1 basis point al di sotto di quanto segnato il mese precedente, ed inferiore ai 3 punti % di febbraio 2005. Il differenziale registrato a febbraio 2006 è la risultante di un valore del 4,64% del tasso medio dell'attivo fruttifero con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello dell'1,79% del costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie.
- A febbraio 2006 il patrimonio netto dei fondi comuni d'investimento istituiti da intermediari italiani è cresciuto, collocandosi intorno ai 589,6 miliardi di euro, mentre a gennaio si era collocato sui 587 miliardi di euro. In particolare, rispetto a gennaio si è registrata una crescita dei fondi azionari, dei fondi bilanciati, dei fondi flessibili e dei fondi hedge e una contrazione dei fondi obbligazionari e dei fondi di liquidità. Con particolare riguardo alla composizione del patrimonio dei fondi di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani per tipologia di fondi, si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi azionari sia cresciuta dal 22,8% al 25,1%, quella dei fondi bilanciati sia incrementata dal 7,7% a 8,2%, quella dei fondi flessibili dal 2,8% di febbraio 2005 al 4,7% di febbraio 2006 e la quota dei fondi hedge dal 2,7% al 3,5%; la quota dei fondi obbligazionari è, viceversa, diminuita dal 46,5% al 44,4%, mentre l'incidenza dei fondi di liquidità dal 17,4% al 14,1%. Complessivamente il patrimonio dei fondi di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani è cresciuto nell'ultimo anno dell'8%, dai 545 miliardi di euro di febbraio 2005 ai 589,6 miliardi di euro di febbraio 2006. La raccolta netta ha, viceversa, visto una contrazione, risultando a febbraio 2006 pari a 919,1 milioni di euro, che si raffronta ad una crescita di 1.073 milioni di euro di febbraio 2005.

Piano Strategico 2006-2008. Il Consiglio di Amministrazione nel mese di Febbraio 2006 ha approvato il documento di pianificazione strategica per il triennio 2006-2008. Le linee guida alla base del piano strategico per il triennio 2006-2008 si fondano su due momenti conseguenti, il primo teso al consolidamento di quanto avviato con successo negli anni precedenti, il secondo volto a cogliere quegli elementi di sviluppo ed innovazione di un Gruppo in grado di sfruttare le opportunità offerte da un più favorevole andamento congiunturale atteso rispetto al periodo appena concluso.

Il Piano è caratterizzato dalla definizione di una "mission" coerente al perseguimento di una strategia autonoma di sviluppo che è sintetizzata nella seguente definizione programmatica: "Proiettarsi, con la forza delle proprie radici, verso nuove sfide in modo dinamico e globale, garantendo un'offerta di soluzioni adeguate allo stile ed alle aspettative di ogni momento della vita di famiglie e imprese presenti sul territorio ed assicurando creazione di valore per gli azionisti".

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla missione aziendale, il Gruppo vuole operare coerentemente alla "vision" dichiarata: "Essere un gruppo che crea valore per gli azionisti, per i clienti, per il territorio, per il personale".

Il Piano defisse gli obiettivi strategici che la Banca intende perseguire indicando le principali linee guida necessarie al loro raggiungimento. In sintesi le strategie approvate prevedono:



Rafforzamento delle sinergie di gruppo, consolidamento del ruolo di riferimento come banca regionale e coerente potenziamento e diffusione dell'immagine del Gruppo CARISMI. Il Gruppo cercherà di soddisfare le esigenze della clientela privata e delle imprese presenti sui territori di insediamento risultanti dalla nuova penetrazione commerciale rafforzando le opportunità di integrazione di business derivanti sia dall'ampliamento del Gruppo, sia dalle partecipazioni strategiche e dagli accordi con qualificati partner commerciali.

Ottimizzazione della "Governance" e dell'efficacia del "Sistema dei Controlli" del Gruppo. Il Gruppo si pone l'obiettivo di ottimizzare i processi, le procedure di governance e di gestione aziendale, al fine di poter strutturare il "sistema dei controlli" creato per la banca capogruppo in forma coerente e rispondente agli obiettivi strategici delle singole società e del Gruppo.

Sviluppo delle potenzialità del nuovo posizionamento commerciale. Obiettivo primario per Carismi è quello di avere una rete di vendita completa che affianchi al radicamento sul territorio degli sportelli tradizionali anche il presidio del mercato attraverso canali alternativi con il ricorso sistematico al supporto dei canali Web e telefonici, massimizzando l'efficacia commerciale dei diversi canali e ottimizzando la qualità del servizio offerto al cliente, quale principale vantaggio competitivo.

Massimizzazione delle opportunità derivanti dall'integrazione strategica di Gruppo nell'area finanza. Consolidare il ruolo consulenziale della Capogruppo rendendolo sempre più omogeneo e strutturato a livello di Gruppo, in modo conforme alle strategie in un ambito di alta professionalità. Garantire standard qualitativi di eccellenza per gli investimenti inerenti la liquidità delle banche del Gruppo, ottimizzando la gestione integrata dei flussi. Ottimizzare la qualità dei prodotti confezionati in proprio, nel rispetto degli obiettivi quantitativi prefissati.

Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, operativa e tecnologica in ottica di Gruppo. Raggiungimento di una allocazione ottimale delle risorse di gruppo attraverso la giusta combinazione di processi, procedure e modelli organizzativi, nel rispetto della mission e delle peculiarità delle singole società e in funzione del comune orientamento al cliente e del raggiungimento degli obiettivi economici aziendali anche attraverso le economie di scala e le sinergie alla base dei risparmi di costo.

Ottimizzazione della gestione delle risorse umane nella logica di Gruppo. Valorizzare le risorse umane, rispettando gli obiettivi generali del gruppo e particolari delle singole aziende. Parallelamente allo sviluppo dimensionale e all'incremento delle dotazioni organiche previste nei singoli piani aziendali saranno previsti interventi di tipo qualitativo che consentano di aumentare le competenze e le professionalità delle risorse umane, curandone i diversi aspetti nella logica di gruppo e in coerenza con i principi della governance.

La coerente attuazione delle linee strategiche e la loro traduzione in piani operativi annuali per le singole società permetteranno di far raggiungere al Gruppo Carismi una definita connotazione di gruppo bancario attento alle esigenze delle famiglie e delle imprese del territorio; una struttura organizzativa e commerciale adeguata alla dimensione di Banca Regionale con risultati reddituali, patrimoniali e di efficienza in linea con le aspettative degli azionisti e con le dinamiche del sistema.

Il Piano approvato delinea precise linee strategiche per le singole società, che prevedono la conferma della missione assegnata alle singole Società con l'obiettivo di conseguire significative performance nei risultati aziendali.

Nel triennio a piano si registra un rafforzamento dei mezzi patrimoniali che accompagna la prevista crescita dimensionale, garantendo adeguati livelli del coefficiente di solvibilità che è previsto mantenersi ampiamente al disopra dei minimi previsti dalla Normativa di Vigilanza.

Variazioni nelle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese del Gruppo. Nel mese di febbraio la partecipazione al capitale sociale di BANCASINTESI Spa è diminuita dal 64,90% al 54,90% a seguito della cessione di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale al "Gruppo Nuti", uno dei più solidi imprenditori del



compensorio del cuoio, oltreché della Toscana, con attività variegata che vanno dal settore prettamente industriale a quello immobiliare e finanziario. La cessione non ha comportato effetti economici di rilievo da segnalare.

Sempre nel corso del mese di febbraio, la nostra società ha esercitato il diritto di opzione sulle n. 1.400.000 nuove azioni spettanti a fronte dell'aumento di capitale, da Euro 3.200.000,00 a Euro 5.200.000,00 deliberato dall'assemblea della controllata San Genesio Immobiliare SpA. gennaio 2005, mantenendo invariata la quota di partecipazione pari al 70,0%.

Infine si porta in evidenza che nel periodo intercorso dalla chiusura dell'esercizio sociale alla data di predisposizione del presente bilancio non sono intervenuti fatti o eventi diversi da quelli già segnalati nel paragrafo riportato nella Relazione sulla gestione riferita al Bilancio Individuale dell'Impresa, che abbiano mutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo come rappresentata nel bilancio consolidato medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione

San Miniato, 28 marzo 2006



I DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA 2005

Totale dell'attivo	€/1.000	2.538.020
Debiti, Altre Passività e Fondi	€/1.000	2.362.086
Capitale	€/1.000	126.195
Riserve	€/1.000	41.421
Azioni proprie	€/1.000	(2.649)
Utile d'esercizio	€/1.000	10.967
Totale del passivo	€/1.000	2.538.020

Se il Bilancio consolidato così esposto otterrà la Vostra approvazione, Vi proporremo, il seguente accantonamento a riserve:

• Al Fondo di riserva ordinaria	€	584.797,40
• Al Fondo di riserva statutaria	€	3.329.945,15
• Al Fondo di riserva ex art.13 c.6. D.lgs 124/93	€	32.452,16
<p>Agli azionisti della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. un dividendo di Euro 0,445 per ognuna delle n° 15.774.331 di azioni da nominali Euro 8,00 cadauna, con trasferimento ad una riserva di utili dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in possesso della banca alla data dello stacco,</p>		
per un totale di	€	7.019.577,30

Accolta la suddetta proposta, Capitale e Riserve del Bilancio consolidato assumerebbero la seguente consistenza:

Capitale Sociale	€/1.000	126.195
Fondi di Riserva	€/1.000	
- Fondo di riserva ordinaria	€/1.000	15.540
- Fondo di riserva statutaria	€/1.000	21.868
- Fondo di riserva ex art. 13 c.6 D.lgs 124/93	€/1.000	184
- Fondo di riserva per avanzo di fusione	€/1.000	1.146
- Riserva da valutazione	€/1.000	6.630
- Azioni proprie	€/1.000	(2.649)
Totale Capitale e riserve	€/1.000	168.914